



Pier Giuseppe Milanesi, fra i fondatori del gruppo di Neuroteoretica

## CONVEGNO A PAVIA

## Neuroteoretica, fra scienza e diritto

Studiosi al Mondino si confrontano sulle nuove teorie del cervello

di Giovanni Scarpa

PAVIA

Esplorare il cervello umano, grazie all'impiego delle più moderne tecnologie, per aiutare non solo la ricerca neuroscientifica ma anche per capire tutti le implicazioni filosofiche, emozionali e comportamentali che questo complicato (e ancora misterioso) organo è in grado di gestire. Centro di uno studio così affascinante e complesso è Pavia, grazie al gruppo di neuroteoretica e teorie della mente, che fa parte della associazione Cirna

**PIER GIUSEPPE MILANESI**  
Un viaggio dentro un universo di eccezionale complessità

Onlus ed opera in collaborazione con la direzione scientifica del Mondino diretto dal professor Giuseppe Nappi. Sabato, proprio al Mondino, si terrà il primo convegno dal titolo "Neuroscienze diritti e società" (ore 9, aula Berlucci). Fra i temi affrontati, il rapporto fra

anomalia cerebrale e il comportamento criminale e le tecniche di indagine non invasiva del cervello. «Il gruppo è sorto nel 2009 su iniziativa di studiosi di discipline diverse al fine di analizzare gli effetti che, nei rispettivi campi, possono derivare dagli incessanti progressi della ricerca neuroscientifica - spiega uno dei fondatori, il professor Pier Giuseppe Milanesi -. I risultati straordinari ottenuti dall'esplorazione del cervello umano, hanno consentito di iniziare un viaggio dentro un universo di eccezionale complessità, e di osserva-

re da vicino i processi che supportano i nostri pensieri, le nostre emozioni e le nostre scelte comportamentali». «Da un lato - conclude Milanesi - il cervello, con i suoi miliardi di connessioni, si è proposto come banco di sfida per matematici, che dalla intricata matassa dei circuiti cerebrali cercano di ricavare algoritmi fruibili per la costruzione di sistemi complessi; dall'altro, questa possibilità di poter osservare in modo sempre più analitico le connessioni tra mente e cervello ci ha consentito di ampliare la visuale su temi tradizionalmente oggetto di studio della filosofia, dell'etica, dell'estetica, della sociologia, della giurisprudenza, soprattutto aprendo nuovi spazi per una revisione critica dei concetti relativi».

in cui si può vedere un amico